

Delibera n. 21 /2025

Oggetto: Autorizzazione all'erogazione dei contributi finanziari, per l'anno 2025, per la partecipazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ai progetti ed infrastrutture a carattere internazionale: LOFAR ERIC (*"Low Frequency Array"*) e JIVE ERIC (*"Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry - European Research Infrastructure Consortium"*).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le *"Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge,*

uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* e sono state adottate le *“Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, entrato in vigore il 1° aprile 2023;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *“Fondo Ordinario”* per l'anno 2024;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025”* e il *“Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027”*;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul *“Sito Web Istituzionale”* in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*,

approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dott.ssa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTO in particolare, l'articolo 17, comma 4, del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, rubricato "Limiti di competenza per valore del Direttore Scientifico", il quale dispone che:

Il Direttore Scientifico adotta, in piena autonomia:

a) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli Atti di Indirizzo e/o alle Delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione scientifica dell'Ente;

b) tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nella sua sfera di competenza, ivi inclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, questi ultimi entro i limiti di competenza per valore stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con propria Delibera, su proposta del Presidente;

CONSIDERATO che con la citata Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, è stato stabilito il limite di competenza per valore del Direttore Scientifico, disponendo che:

Il Direttore Scientifico stipula i contratti, sia attivi che passivi, rientranti nella sua competenza, fino ad un importo pari ad Euro 200.000;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto dell'Istituto*

Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTE

le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:

- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
- c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";

VISTO

altresì, l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che "...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:

- a) stipulare accordi e convenzioni;
- b) in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;
- c) promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;
- d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";

VISTA

la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027" (PIAO), che contiene, tra l'altro, le partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a progetti ed infrastrutture a carattere internazionale;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il "Fondo Ordinario" per l'anno 2024;

CONSIDERATO

che, con il predetto Decreto Ministeriale, all'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato, per l'anno 2024, un "Fondo Ordinario" che ammonta complessivamente ad € 150.429.426,00, così articolato:

- "Assegnazione ordinaria": € 116.739.426,00;
- "Attività di ricerca a valenza internazionale": € 16.140.000,00;
- "Progettualità di carattere continuativo": € 17.550.000,00;

CONSIDERATO	che le risorse assegnate all'Istituto per le "Attività di ricerca a valenza internazionale" e le "Progettualità di carattere continuativo" rientrano tra quelle a destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate: a. "Attività di ricerca a valenza internazionale": • "European Extremely Large Telescope" ("E-ELT"): € 5.940.000,00; • "Sardinia Radio Telescope" ("SRT"): € 4.500.000,00; • "Large Binocular Telescope" ("LBT"): € 3.000.000,00; • "European Southern Observatory" ("ESO"): € 2.700.000,00; b. "Progettualità di carattere continuativo": • "Space Weather Campus UNICAL": € 300.000,00; • "Astrofisica Fondamentale -Piano di sviluppo 2021-2031": € 2.550.000,00; • "Astrofisica Fondamentale per Ricerca Spaziale - Piano di Sviluppo 2022-2032": € 6.600.000,00; • "Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS)": € 5.000.000,00; • "Telescopio Nazionale Galileo" ("TNG"): € 3.100.000,00;
CONSIDERATO	inoltre, che l'articolo 2 del Decreto Ministeriale, come innanzi richiamato, stabilisce che, ai fini della dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2025 e 2026, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento.
CONSIDERATO	che l'Istituto Nazionale di Astrofisica partecipa da diversi anni al progetto internazionale denominato "Low Frequency Array" ("LOFAR") che costituisce il più grande precursore di SKA, e contribuisce alle relative spese di funzionamento mediante l'erogazione di un contributo finanziario annuo in favore dell'International LOFAR Telescope (Stichting I.L.T.);
VISTA	la Decisione del 20 dicembre 2023, numero 2023/2881, con la quale la Commissione Europea ha istituito il "Consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca di array di antenne a bassa frequenza (LOFAR ERIC)", per finalizzare l'upgrade tecnico e scientifico dell'infrastruttura, in sostituzione della precedente veste legale di "Stichting ILT";
CONSIDERATO	che lo Stato italiano, che è tra i membri fondatori del predetto LOFAR ERIC, ha individuato l'Istituto Nazionale di Astrofisica, quale rappresentante italiano in seno al predetto Consortium, come indicato nell'allegato I allo Statuto del "Consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca di array di antenne a bassa frequenza" (LOFAR ERIC);
RILEVATO	l'interesse per l'Istituto Nazionale di Astrofisica, che partecipa fin dal principio al progetto LOFAR, a consolidare la propria posizione, riconoscendo il proprio ruolo di rappresentante per l'Italia in seno al Consorzio LOFAR ERIC;
VISTA	la nota del 17 gennaio 2024, protocollo numero 129, con la quale il Dottore Vincenzo Di Felice, nella sua qualità di Direttore Generale della "Direzione generale della ricerca" del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ha comunicato la nomina della Dottorssa Cecilia Di Carlo (MUR) e del Dott. Gianfranco Brunetti (INAF) quali delegati in seno al Council di LOFAR ERIC, per un periodo di tre anni;
VISTO	l'articolo 21, comma 1 del predetto Statuto, il quale prevede che "I membri versano contributi annuali al bilancio di LOFAR ERIC conformemente al piano finanziario, come previsto all'articolo 22";

CONSIDERATO	che il Piano Finanziario per gli anni 2023-2027, prevede il versamento di un contributo ordinario per il funzionamento di LOFAR, a carico dell'Italia, pari ad Euro 95.000,00;
CONSIDERATO	che l'Istituto Nazionale di Astrofisica partecipa da diversi anni al " <i>Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry in Europe</i> " (JIVE), finanziato, sostenuto e coordinato da apposito Consorzio di Istituti ed Enti di Ricerca internazionali;
CONSIDERATO	che il " <i>Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry in Europe</i> " (JIVE), inizialmente configurato come persona giuridica di diritto olandese, ha successivamente acquisito, ai sensi della vigente normativa Europea, lo <i>status</i> giuridico di " <i>European Research Infrastructure Consortium</i> " (E.R.I.C.), e, quindi, di autonoma struttura di ricerca legalmente riconosciuta dalla Unione Europea;
VISTA	la nota del 26 ottobre 2020, protocollo in uscita numero 5800 del 28 ottobre 2020, con la quale il Prof. Marco Tavani, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ha comunicato al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) " <i>...l'interesse di questo Istituto a che l'Italia aderisca al "Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry - European Research Infrastructure Consortium" (JIV-ERIC), anche in considerazione degli ormai consolidati rapporti di collaborazione scientifica in essere con detto Istituto...</i> ";
VISTA	la nota del 3 febbraio 2021, protocollo numero 1708, con la quale il Dottore Vincenzo Di Felice, nella sua qualità di Direttore Generale della " <i>Direzione generale della ricerca</i> " del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in esito alla predetta richiesta ha comunicato la nomina della Dott.ssa Tiziana Venturi (INAF) quale appresentante scientifico in seno alla G.A. di JIVE ERIC;
VISTA	la nota del 25 febbraio 2021, protocollo numero 3013, con la quale il Dottore Vincenzo Di Felice, nella sua qualità di Direttore Generale della " <i>Direzione generale della ricerca</i> " del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ha formulato richiesta al Presidente del Consiglio dello JIVE-ERIC affinché l'Italia diventi " <i>...membro a pieno titolo del Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry (VLBI) – European Research Infrastructure Consortium (JIVE-ERIC) ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto di JIVE-ERIC pubblicato il 18 dicembre 2014 nella Gazzetta Ufficiale Gazzetta dell'Unione europea (L 363/157)...</i> ";
ATTESO	che con la medesima nota è stato altresì comunicato che " <i>...l'Ente rappresentante presso il Consiglio JIVE-ERIC sarà l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)...</i> "
RILEVATO	l'interesse per l'Istituto Nazionale di Astrofisica, che partecipa fin dal principio al progetto JIVE, a consolidare la propria posizione, riconoscendo il proprio ruolo di rappresentante per l'Italia in seno al Consorzio JIVE-ERIC;
VISTA	la nota del 18 marzo 2021 con la quale il Presidente del JIV-ERIC Council ha comunicato l'accettazione della richiesta di partecipazione italiana al JIVE ERIC e confermato la nomina della Dott.ssa Tiziana Venturi (INAF) quale appresentante scientifico in seno alla G.A. di JIVE ERIC;
VISTO	l'Annex 1 allo Statuto di JIVE-ERIC il quale riporta tra i "members" del Consortium JIVE-ERIC "The Republic of Italy" e quale Ente rappresentante lo "National Institute for Astrophysics (INAF)";
CONSIDERATO	altresì che l'Annex 2 allo Statuto definisce i contributi finanziari, per il periodo 2025-2029, che membri del Consorzio JIVE-ERIC sono tenuti a versare, prevedendo in particolare che, il contributo italiano per la partecipazione al suddetto Consorzio JIVE-ERIC per il periodo 2025-2029, è pari ad Euro 345.000,00 (trecentoquarantacinquemila/00) annui;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di autorizzare l'erogazione dei contributi dovuti dall'Istituto Nazionale di Astrofisica a titolo di partecipazione alle spese di funzionamento delle Organizzazioni internazionali specificate nelle premesse, per l'anno 2025, nei limiti di seguito indicati:

- "Low Frequency Array" (LOFAR-ERIC): fino ad un massimo di Euro 95.000,00;
- "Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry" (Consortium JIVE-ERIC): fino ad un massimo di Euro 345.000,00.

Articolo 2. La copertura finanziaria delle relative spese sarà assicurata dai fondi iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025 alle seguenti coordinate:

- "Low Frequency Array" (LOFAR-ERIC): Euro 95.000,00; *Centro di Responsabilità Amministrativa 0.04.02 U.T.G. II - Divisione nazionale abilitante Radioastronomia, Funzione Obiettivo 1.05.03.03.26 "SRT MUR 2024 (ref. Direttore Scientifico)", Capitolo 1.04.05.99.001.01 "Altri trasferimenti correnti all'Unione Europea";*
- "Joint Institute for Very Long Baseline Interferometry" (Consortium JIVE-ERIC): Euro 345.000,00, *Centro di Responsabilità Amministrativa 0.04.02 U.T.G. II - Divisione nazionale abilitante Radioastronomia, Funzione obiettivo 1.05.03.03.27 SRT MUR 2025 (ref. Direttore Scientifico), Capitolo 1.04.05.99.001.01 Altri Trasferimenti Correnti all'UE.*

Roma, 28 marzo 2025

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(Firmato digitalmente)